

IL PICCIONE VIAGGIATORE

NUMERO 18°

GENNAIO - FEBBRAIO 2024



BUONA LETTURA DALLA REDAZIONE DEL GIORNALINO
"IL PICCIONE VIAGGIATORE".

CANCELLARE IL DOLORE

*Nella vita esiste la solitudine
Certe volte è un'abitudine
Non si dà mai importanza
all'amicizia che non è mai abbastanza
I pensieri vogliamo cancellare
Senza il dolore provare
E l'emozioni forti sentire
E qual che proviamo da non mentire
Nel mondo cadere
Poi ci rialziamo
Senza paura avere
E insieme ci aiutiamo
Come in un film magico
Che cade una valanga
Che a distanza rimanga.*



SPERANZA DA ACCENDERE

*Tempo a cercare
Per poi trovare
Le forze
Forse
Da tenere
Con cura da accendere
La candela della speranza
Che non è mai abbastanza
Ma crederci dobbiamo
Gli amici abbiamo
E se tristi siamo
Che ci aiutano
E mai ci salutano
Che poi inciampiamo
E cadiamo
Nella vita possiamo
Avere paura ma ci rialziamo*

Poesie a cura di G.M.



IL MIO LAVORO AL PERUGINO

Il mio lavoro al Perugino è bellissimo.

Quando vado dalle mie colleghe sono contenta e mi abbracciano e qualche volta riesco ad andare tutte le due mattinate mercoledì e giovedì dalle 10-12.00

Soprattutto lavoro con una donna che ha 62 anni, ho fatto amicizia e parliamo sempre mi insegna le attività per pulire i fogli di carta.

Ogni persona ha diverse cose con cui lavorare.

Voglio bene a tutti.

Il bene di tutti mi rende felice.

Anche i miei genitori mi stanno aiutando a stare meglio.

Bisogna andare sempre avanti.

A cura di A.D.M

RECENSIONE LIBRO: LA STANZA DEGLI OSPITI



Questo romanzo di Dreda Say Mitchell, un ex giornalista inglese, racconta la storia di una ragazza di nome Lisa. La giovane, con alle spalle un passato difficile, affitta la camera di una casa nell'east-end di Londra. Al settimo cielo, Lisa, scopre però che vivere in quella casa non sia privo di rischi: dopo qualche giorno, infatti, scopre inquietanti scritte sotto alla carta -pareti dei muri che raccontano la storia di un uomo che abitava nella stessa stanza e si era suicidato. Il fatto che la coppia neghi affermando che nessuno prima di lei abbia abitato nella stanza, fa suonare un campanello di allarme nella testa di Lisa. È chiaro che Marta e Jack stiano nascondendo qualcosa, ma perché? E a quale scopo? La giovane donna inizia così una lunga indagine che finisce per coinvolgere anche il suo ex ragazzo, Alex, e la vicina di casa, una donna con la passione per gli animali. Ma quando uno dei gatti, Bette, viene ritrovato morto da Lisa, la ragazza capisce di essere seriamente in pericolo e che in gioco non c'è solo la sua vita, ma anche quella delle persone che ama. Con il suo esordio la Mitchell riesce a sviluppare

una narrazione piene di colpi di scena e a mano a mano che si sfogliano le pagine prende vita una storia che spiega i traumi legati al passato di Lisa e il perché quest'ultima sia costretta a prendere degli antidepressivi per placare i suoi momenti difficili. Un romanzo che è a metà tra il noir e il grottesco, un thriller molto ben congegnato e con un finale a sorpresa.

A cura di B.F.

IL MIO PERCORSO A CASA MANTOVANI

Cari lettori del giornalino,

Vi scrivo per raccontarvi una storia, la mia storia a Casa Mantovani.

Sono sempre stata molto timida, ma non ho mai avuto problemi a fare amicizia.

Sono entrata con tristezza, perché dovevo lasciare i miei vecchi amici. Ma soprattutto avrei dovuto ricominciare da capo, nel conoscerne di nuovi, sia in comunità che a scuola.

Sto comunque facendo il mio percorso. Nonostante i miei miglioramenti, la strada è ancora lunga. Ho imparato tanto, anche grazie ai miei genitori. Ho imparato l'autonomia, a rispettare gli altri, e anche a essere più indipendente. Ho conosciuto tante persone, che mi è anche dispiaciuto lasciare, perché mi affeziono.

Qui in comunità, facciamo tante attività belle. Come ad esempio qualcosa da vedere, tipo mostre, cinema e teatro. Oppure andare a mangiare il sushi al ristorante.

Ci è permesso di prendere cibo da asporto una volta a settimana. Con il budget dato alla mattina in orario.

In fine termino il racconto dicendo, che qui mi trovo bene. Ho trovato tanti amici e vado d'accordo anche con gli operatori.

Molte volte ci sono incomprensioni ma in generale loro cercano sempre un modo per venirci incontro.

A cura di G.M.

AGGIORNAMENTO MOTO GP



MARQUEZ-DUCATI, PRIMO TEST OTTIMO: NEL 2024 C'È ANCHE LUI.

CAMBIANO GLI EQUILIBRI INTERNI?

Lo spagnolo, alla prima uscita con la rossa di Borgo Panigale del Team Gresini con cui correrà l'anno prossimo, è stato veloce (quarto tempo assoluto) ma anche visibilmente contento e rilassato.

E ora, nei rapporti di forza, si apre una grande sfida.

Le condizioni climatiche, freddo e vento, dei test di MotoGP di Valencia hanno inciso sui tempi, non eccelsi, comunque significativi riguardo alla classifica, la notizia è la grande competitività dimostrata subito da Marc Marquez sulla Ducati del Team Gresini. Non è vero che ciò fosse scontato. Nello stesso "giro" di Borgo Panigale non mancava chi preventivava addirittura già il flop del nuovo binomio. Il cronometro, si sa, non mente. Marc Marquez ha chiuso il test con il quarto tempo, a 171 millesimi dal leader Vignales su Aprilia (1'29"253), già sabato in pole in 1'28"931, solamente a 185/1000 millesimi dal suo miglior tempo di sabato, in qualifica, sulla Honda che conosceva come le proprie tasche. Sono stati 49 giri che fanno capire che nel 2024 Marc Marquez può cambiare i rapporti di forza in MotoGP.

15/02

MOTOGP, DOPO LA MALESIA ARRIVANO GLI ULTIMITEST IN QATAR: 19-20 FEBBRAIO, POI IL MONDIALE

I test di Sepang hanno messo in evidenza una Ducati che sembra riuscita a migliorare ulteriormente la motocampione del mondo. Grande lavoro sull' aerodinamica in casa Aprilia, mentre in KTM ha stupito il rookie Acosta. Soddisfazione con riserva per Honda. Si torna in pista il 19 e 20 febbraio in Qatar, per gli ultimi test prima dell'inizio della stagione.

29/02

MOTOGP, IL 10 MARZO SI PARTE: IL BILANCIO DEI TEST IN QATAR

I test in Qatar regalano una Ducati in veste di favorita e un Pecco Bagnaia in grande forma, ma Martin è pronto a dargli del filo da torcere: si nota già il feeling con la nuova GP24. Bene anche Di Giannantonio, sempre in top ten, Bezzecchi e i fratelli Marquez. Aprilia è in fase di crescita, continuano le difficoltà per le giapponesi. Il bilancio dei test in Qatar.

Il Mondiale 2024 partirà da L'usabilità l'8-10 marzo, tutto in diretta su Sky e in streaming su NOW.

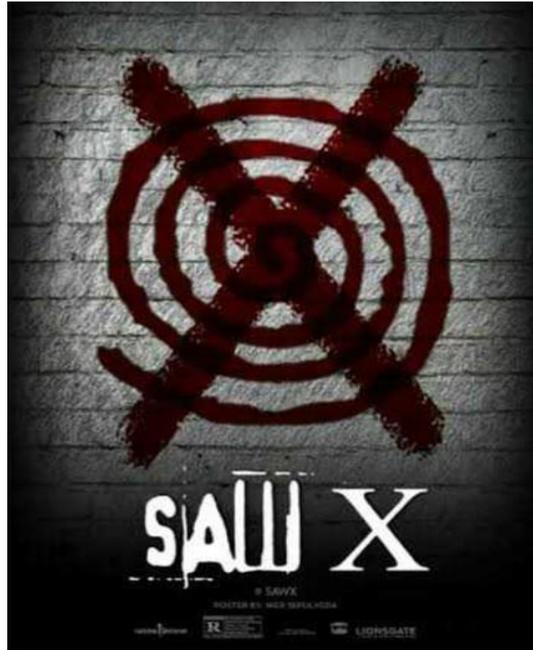
08/03

MOTOGP, RISULTATI E TEMPI TEST DI SEPANG: BAGNAIA 1° CON RECORD, 2° MARTIN E 3° BASTIANINI

Ducati già in forma mondiale nel 3° e ultimo giorno di test. Bagnaia firma il nuovo record di Sepang 1:56.682. Martin, Bastianini e Alex Marquez sono gli altri piloti scesi sotto il muro dell'1:57 e completano il poker delle Desmosedici. 5° Espargarò, unico 'intruso' là davanti con la sua Aprilia. 6° crono per Marc Marquez. Intanto Brivio torna in MotoGP: è il nuovo team principale di Trackhouse.

A cura di G.B.

RECENSIONE FILM&TELEFILM



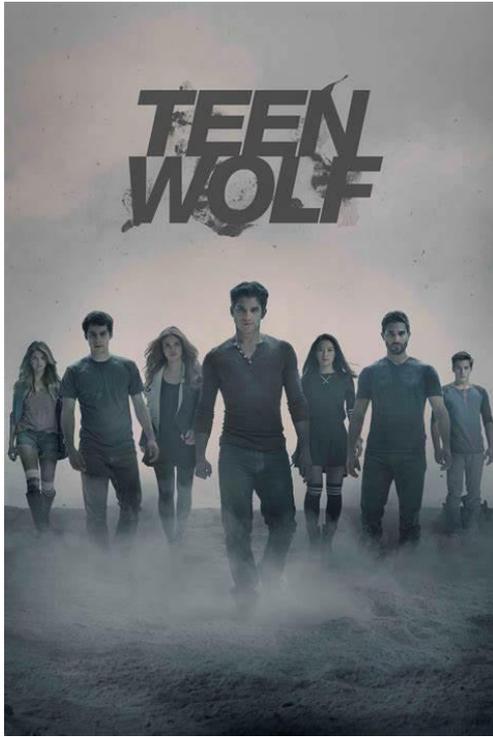
SAW X

Questo film racconta la storia di John Kramer e spiega il perché quest'ultimo diventi un pericoloso assassino. Kramer, un ex ingegnere civile ormai in pensione, si rivolge ad un suo amico per chiedere aiuto, in quanto gli era stato diagnosticato un tumore al cervello. Il suo amico gli consiglia di farsi assistere da una dottoressa, la signora Pedersen, che lo ha salvato da un tumore al pancreas. Carico di aspettative e speranza, John si informa e scopre che la dottoressa, per curare i suoi pazienti, utilizza un cocktail di farmaci, uniti ad un intervento chirurgico. Queste cure, però, non sono approvate dal governo degli Stati Uniti e ciò costringe la signora Pedersen ad agire nella massima segretezza e discrezione. Kramer si mette allora in contatto con la dottoressa, la quale gli dice che dovrà sottoporsi ad un percorso di cura in una clinica che si trova in Messico. Senza pensarci due volte, Kramer, si mette in viaggio e raggiunge Città del Messico. Mentre è in taxi, però, viene fermato da una squadra di uomini armati, che lo

bendano e lo conducono inaspettatamente alla clinica della dottoressa. Una volta arrivato, dopo aver assunto il cocktail di farmaci, Kramer si sottopone ad un intervento chirurgico per rimuovere il tumore al cervello. L'intervento va a buon fine e sulla testa di John vengono applicate delle bende protettive. Una delle infermiere, Gabriela, regala a Kramer una bottiglia di Tequila per onorarlo della visita alla struttura. Dopo qualche settimana, John sembra felice e così decide di ricambiare il gesto di Gabriela, regalándole un'altra bottiglia di Tequila. Utilizzando una serie di calcoli trigonometrici, partendo dalle proiezioni di una collina vicino alla struttura medica, Kramer riesce a individuare il luogo dove era stato curato. Qui però, John, scopre che la clinica è deserta e capisce di essere stato ingannato, perché non trova né medici né infermieri. A questo punto colto dal dubbio si toglie la benda, per scoprire che la sua testa è priva dei segni dell'operazione chirurgica, e che questa non è mai avvenuta. Determinato a punire i responsabili della frode, John individua tutti i colpevoli e li sottopone a delle prove nelle quali dovranno rischiare la propria vita.

Il film è uno dei migliori della serie

Voto: 8,5



TEEN WOLF

Questa serie televisiva parla di un ragazzo, Scott McCall, che dopo essere stato morso da un lupo mannaro, acquista dei poteri incredibili, tra i quali: un super udito, un fiuto eccezionale e una velocità che gli permette di diventare il primo giocatore di Lacrosse nella squadra della sua scuola.

La sua vita da adolescente al College cambia quando una nuova ragazza, Allison prima volta alla festa di un loro amico. Sembra tutto rosa e fiori, ma la situazione viene stravolta quando Derek Hale, un altro lupo mannaro, mette in guardia Scott riguardo alla famiglia di Allison, in quanto sono da diverse generazioni cacciatori di lupi mannari. Derek, infatti, è l'unico sopravvissuto della famiglia Hale; dopo che Peter, lo zio di Derek, è entrato in coma dopo l'incendio che ha colpito la loro famiglia, non lasciando altri superstiti. Scott, insieme al suo migliore amico Stiles, indaga su una serie di omicidi compiuti dal lupo mannaro che lo ha morso.

Nel frattempo, le cose peggiorano quando Kate, la zia di Allison, fa visita alla famiglia Argent; l'intento, infatti, è quello di mettersi sulle tracce dei lupi mannari per ucciderli tutti.

Una notte Kate, durante un giro di ricognizione, avvista Derek e lo colpisce con una pallottola di "Strozza Lupo", ovvero un veleno che è in grado di uccidere i lupi mannari in un paio di giorni.

All'ultimo, Scott e Stiles riescono a curare Derek grazie all'antidoto trovato a casa di Allison. Nonostante ciò, gli omicidi da parte della "bestia" proseguono fino alla fine della stagione, quando verrà svelata l'identità del lupo mannaro Killer.

A cura di B.F.

UN RACCONTO

L'UOMO SOLITARIO

C'era una volta un uomo solo che girava nei quartieri della città, il tempo non era delle migliori, era una giornata diversa dalle altre, il cielo era di colore giallo, quasi simile al colore del rame, l'aria era abbastanza sporca e inquinata, il vento non sembrava esserci, le strade erano tutte piene di macchine, erano tutte le persone che tornavano dal lavoro a casa, tristi, stufate e sembravano prive di sentimenti, anche verso gli altri. L'UOMO solitario vide tutto ciò, ed era consapevole di tutto ciò che accadeva, ed era anche scioccato da tutto ciò che egli gli circondava. L'uomo tornò a casa e mangiò la cena, durante la notte iniziò a dormire. Il giorno successivo durante il suo risveglio, vide il cielo tutto azzurro e chiaro, prive di sostanze chimiche che inquinavano l'aria, l'aria era incontaminata e fresca, il vento era una carezza per tutti gli esseri viventi, gli alberi, gli animali e i mari erano calmi, gli uccellini cinguettavano, era una giornata come tutte le altre, era una giornata unica.

L'uomo solitario ritornò ad essere un uomo che è sempre stato e così come la natura lo ha creato.

Insieme erano tutti felici e contenti.

MORALE DELLA FAVOLA È CHE NULLA SI CREA NULLA SI DISTRUGGE TUTTO SI TRASFORMA.

IL MANEGGIO



Oggi vi racconto di una giornata fantastica al maneggio.

Ci sono stata per la prima volta, dopo tanto.

Arrivati lì c'era un'ochetta, che ci ha dato il benvenuto. NA me e ad altri tre miei amici, accompagnati da un operatore.

È stato bellissimo, abbiamo pulito e spazzolato un cavallo. Lui si chiama Filoferrù anche chiamato Filo. Prima di tutto abbiamo socializzato insieme e preso confidenza.

In seguito dopo aver messo il sottosella e la sella, ho montato.

Poi con l'istruttore ho fatto una passeggiata, in giro lì vicino sul prato.

Scesa ho accarezzato un gattino molto coccolone. Mi faceva anche le fusa.

In fine abbiamo tolto il morso al cavallo, e dato lui le carote.

Subito è stato difficile, perché avevo paura che mi avrebbe dato un morso nel prendere la carota.

Il morso è un ferro che va in bocca, per guidare il cavallo con le redini.

Insieme alla testiera.

È stata una bella giornata. Dopo aver dato le carote (portate da casa) ai cavalli, abbiamo salutato tutti. Per poi rifare un'altra avventura, un altro giorno.

A cura di G.M

LA GUERRA



Di guerra ne abbiamo sentito parlare nell'ultimo periodo.

Particolarmente, l'abbiamo vissuta circa 80 anni fa sulla nostra pelle in Italia, la guerra si studia a scuola, fin da quando si è ancora troppo piccoli per capirla in pieno e fin da quando si è ancora troppo piccoli molti bambini la stanno vivendo chi fuori, chi dentro, perché secondo me e proprio da lì che ha origine tutto...

La Guerra è come un mostro, che divora la vita, che distrugge città, che spegne i sogni e la speranza dove che tu sia vincitore o sconfitto, dentro di te avrai comunque perso!

Sì, la Guerra è orribile e io sarei felice se non esistesse ma, purtroppo, sono una persona realista e penso che questa malattia non avrai ma una fine, sarò pessimista forse ma secondo me è nella natura dell'uomo, è così da migliaia di anni, l'umanità, il singolo, ha

bisogno di un capro espiatorio per sfogare il male e la rabbia che appartengono a tutti noi, e la guerra, che può essere in maniera microscopica un banale litigio è il mezzo con cui l'uomo raggiunge esso...

... Spero ci sia una fine a tutta questa sofferenza primo a poi, ma è come un loop e io non sono una persona ottimista.

A cura di G.C.

L'ARTE DI...SEMPLIFICARE...

SEMPLIFICARE

Semplificare vuol dire cercare di risolvere il problema eliminando tutto ciò che non serve alla realizzazione delle funzioni. Semplificare vuol dire ridurre i costi, diminuire i tempi di lavorazione, di montaggio, di finitura. Vuol dire risolvere due problemi assieme in una unica soluzione. Semplificare è un lavoro difficile ed esige molta creatività.

Complicare è molto più facile, basta aggiungere tutto quello che ci viene in mente senza preoccuparsi se i costi vanno oltre i limiti di vendita, se ci si mette più tempo a realizzare l'oggetto, e via dicendo.

Bisogna dire però che il pubblico, in genere, è più propenso a valutare il « tanto lavoro » manuale che ci vuole a realizzare una cosa complicata piuttosto che a riconoscere il « tanto lavoro » mentale che ci vuole per semplificare, dato che poi non si vede.

Infatti la gente di fronte a soluzioni estremamente semplici, che magari hanno richiesto lunghi tempi di ricerche e di prove, dice: ma come, è tutto qui? ma questo lo so fare anch'io!

Quando qualcuno dice
questo lo so fare anch'io
vuol dire
che lo sa Rifare
altrimenti lo avrebbe
già fatto prima.

Vediamo quindi un famoso esempio di semplificazione: la sedia n. 14 del signor Michael Thonet.

Michael Thonet era un falegname intagliatore, nato a Boppard sul Reno nel 1796. Se fosse stato un artigiano ripetitore di forme usate, e non un creativo, sarebbe certamente dimenticato come la grande quantità degli artigiani ripetitivi, invece se noi oggi ci occupiamo del suo lavoro vuol dire che era proprio un designer, come si direbbe oggi. Uno che inventa una nuova tecnica per risolvere i suoi problemi con più semplicità senza dimenticare l'estetica che può nascere da quella tecnica.



Più di settanta milioni di esemplari di questa sedia furono prodotti e diffusi in tutto il mondo.